

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2026, n. 22-2365

L.R. n. 9 del 08/07/2025 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025", art. 77 "Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio". Istituzione, composizione, modalità di organizzazione e funzionamento.



Seduta N° 149

Adunanza 16 MARZO 2026

Il giorno 16 del mese di marzo duemilaventisei alle ore 10:10 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori Paolo BONGIOANNI

DGR 22-2365/2026/XII

OGGETTO:

L.R. n. 9 del 08/07/2025 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025”, art. 77 “Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio”. Istituzione, composizione, modalità di organizzazione e funzionamento.

A relazione di: Vignale

Premesso che:

la L.R. n. 9 del 08/07/2025 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025” al capo VIII “Disposizioni in materia di Patrimonio Immobiliare Regionale”, all’art. 77 prevede:

comma 1: “È istituito l'Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio, composto dall'assessorato competente e da rappresentanti delle strutture della Giunta regionale, nonché da rappresentanti delle università, delle imprese, del terzo settore e da esperti indipendenti che partecipano a titolo gratuito.”;

comma 2: “L'Osservatorio svolge funzioni di indirizzo, valutazione e diffusione delle buone pratiche in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare tra tutti gli attori del sistema regionale.”;

comma 3: “La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione della presente legge, istituisce con deliberazione l'Osservatorio regionale di cui al comma 1.”.

Dato atto che dall'istruttoria condotta dagli uffici del Settore Recupero e Valorizzazione dei beni mobili e immobili del Patrimonio culturale della Direzione regionale Risorse Finanziarie e Patrimonio è emerso quanto segue:

- al fine di ottemperare all'art. 77 della succitata norma, si rende necessario istituire l'“*Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio*”, nonché definirne, secondo quanto sopra indicato, la composizione, tale da garantire sistemi diffusi di partecipazione e dare rappresentanza a “*tutti gli attori del sistema regionale*”;
- per garantire il corretto svolgimento delle funzioni di indirizzo, valutazione e diffusione delle buone pratiche in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare attribuite, l'Osservatorio può essere composto dai soggetti come di seguito precisati:
 - Assessore regionale pro-tempore competente con deleghe in materia di patrimonio in qualità di Presidente, o suo delegato (scelto tra i Dirigenti della Direzione regionale competente in materia di Patrimonio);
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Patrimonio immobiliare, beni mobili, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Rappresentanti delle Università:
 - Politecnico di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università del Piemonte Orientale: n. 1 designato o suo delegato;
 - Rappresentanti delle realtà imprenditoriali di settori maggiormente significativi, tenuto conto della loro rappresentatività:
 - Industria: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese artigiane: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese agricole: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese cooperative: n. 2 designati o loro delegati;
 - Unioncamere: n. 2 designati o loro delegati;
 - Rappresentanti del terzo settore: n. 2 designati o loro delegati;
 - Esperti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Ordine degli Architetti: n. 1 designato o suo delegato;
 - Ordine degli Ingegneri: n. 1 designato o suo delegato;
 - Rappresentanti di Enti Pubblici, quali attori del sistema regionale competenti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Agenzia del Demanio: n. 1 designato o suo delegato;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio: n. 1 designato o suo delegato per ogni Ufficio Periferico del territorio piemontese;
 - Associazioni di Enti Locali più significative sul territorio piemontese: n. 2 designati o loro delegati;
- l'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio non comportano oneri a carico di Regione Piemonte;

- per dettagliare le attività, le modalità di organizzazione e funzionamento dell'organismo è stato predisposto dagli uffici del Settore Recupero e Valorizzazione dei beni mobili e immobili del Patrimonio culturale il disciplinare *“Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio”*, allegato alla presente deliberazione;
- in particolare, il disciplinare prevede e descrive le attività svolte e le funzioni dell'organismo, consistenti - secondo quanto previsto dalla citata norma di riferimento - in funzioni di indirizzo, di valutazione, grazie ad attività di monitoraggio, di analisi e studio di esempi e modelli di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, e di diffusione delle buone pratiche tra tutti gli attori del sistema regionale;
- per il perseguimento delle finalità dell'osservatorio, i componenti assumono l'impegno di partecipare alle riunioni;
- ai componenti dell'Osservatorio ed ai partecipanti alle riunioni non compete alcun compenso o gettone di presenza;
- l'Osservatorio si riunisce almeno tre (3) volte all'anno, secondo il calendario ed il luogo definiti dalla Direzione;
- la convocazione viene effettuata tramite lettera del Presidente, da inviare ai componenti tramite posta elettronica;
- le funzioni di segreteria sono svolte da personale appartenente alla Direzione regionale competente in materia di Patrimonio, all'uopo individuato con apposito provvedimento della medesima;

la Regione, con l'obiettivo di garantire il confronto più ampio possibile sulle tematiche oggetto dei lavori dell'Osservatorio, promuove la partecipazione ai tavoli di altri attori istituzionali coinvolti nel settore della valorizzazione dei beni immobili: pertanto, ai fini della più ampia e qualificata partecipazione al dibattito su particolari tematiche o contenuti, il Presidente si riserva la facoltà di invitare al tavolo, di volta in volta, rappresentanti di altri enti, organizzazioni, fondazioni, accademie, istituzioni comunque denominate, o esperti indipendenti, anche operanti sul territorio, che possano fornire un rilevante contributo alla disamina dei contenuti in discussione.

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

vista la Legge Regionale 8 luglio 2025 n. 9 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025”.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 e in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto la partecipazione all'osservatorio è a titolo gratuito secondo quanto previsto dalla L.R. 9/2025 art. 77 comma 1 e l'istituzione e il funzionamento del medesimo non determina oneri a carico dell'amministrazione regionale.

Attestata la regolarità del presente provvedimento ai sensi della sopracitata D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, udita la proposta del relatore, la Giunta Regionale unanime

delibera

- di istituire, ai sensi dell'art. 77 comma 1 della Legge Regionale 8 luglio 2025 n. 9 “Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025”, l’*“Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio”*;
- di stabilire che l'Osservatorio sia composto dai seguenti soggetti, così come previsto dal comma 1 del succitato art. 77, per ruolo istituzionale, professionale e per ambiti rappresentati, come di seguito specificati:
 - Assessore regionale pro-tempore competente con deleghe in materia di patrimonio in qualità di Presidente, o suo delegato (scelto tra i Dirigenti della Direzione regionale competente in materia di Patrimonio);
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Patrimonio immobiliare, beni mobili, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Responsabile del Settore regionale competente in materia di Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, nella persona del Dirigente o suo delegato;
 - Rappresentanti delle Università:
 - Politecnico di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università del Piemonte Orientale: n. 1 designato o suo delegato;
 - Rappresentanti delle realtà imprenditoriali di settori maggiormente significativi, tenuto conto della loro rappresentatività:
 - Industria: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese artigiane: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese agricole: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese cooperative: n. 2 designati o loro delegati;
 - Unioncamere: n. 2 designati o loro delegati;
 - Rappresentanti del terzo settore: n. 2 designati o loro delegati;
 - Esperti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Ordine degli Architetti: n. 1 designato o suo delegato;
 - Ordine degli Ingegneri: n. 1 designato o suo delegato;
 - Rappresentanti di Enti Pubblici, quali attori del sistema regionale competenti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Agenzia del Demanio: n. 1 designato o suo delegato;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio: n. 1 designato o suo delegato per ogni Ufficio Periferico del territorio piemontese;

- Associazioni di Enti Locali più significative sul territorio piemontese: n. 2 designati o loro delegati;
- di approvare le disposizioni relative all'organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio indicate nel disciplinare "*Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio*", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di demandare al Settore regionale competente in materia di patrimonio l'adozione di tutti gli atti ulteriori per l'attuazione della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-2365-2026-All_1-2026_02_27_all_dgr_istituz_Rev.pdf

1.

Allegato



1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio

DISCIPLINARE

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
DELL'OSSERVATORIO REGIONALE
PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

(art. 77 L.R. n. 9/2025 “*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025*”)

1. ATTIVITÀ

1 - La L.R. 9/2025 del 08/07/2025 “*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2025*”, capo VIII “*Disposizioni in materia di Patrimonio Immobiliare Regionale*”, stabilisce, all’art. 77:

comma 1: “*È istituito l'Osservatorio regionale per la valorizzazione del patrimonio, composto dall'assessorato competente e da rappresentanti delle strutture della Giunta regionale, nonché da rappresentanti delle università, delle imprese, del terzo settore e da esperti indipendenti che partecipano a titolo gratuito.*”

comma 2: “*L'Osservatorio svolge funzioni di indirizzo, valutazione e diffusione delle buone pratiche in materia di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare tra tutti gli attori del sistema regionale.*”

comma 3: “*La Giunta regionale, entro trenta giorni dall'approvazione della presente legge, istituisce con deliberazione l'Osservatorio regionale di cui al comma 1.*”

2 - Nell’esercizio delle sue funzioni, così come individuate dalla Legge, l’Osservatorio svolge attività di monitoraggio, di analisi e studio di esempi e modelli di valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, favorendo la diffusione dei migliori modelli di riferimento e delle più significative esperienze tra gli attori e i soggetti coinvolti.

2. STRUTTURA

1 - La composizione dell’Osservatorio viene individuata nella D.G.R. di istituzione dell’organismo e nelle sue eventuali successive modifiche ed integrazioni; risulta tale da garantire sistemi diffusi di partecipazione e consente di dare rappresentanza a tutti gli ambiti di competenza coinvolti nel processo di valorizzazione del patrimonio esteso a tutto il territorio regionale.

2 - L’osservatorio è composto come di seguito precisato:

- *Assessore regionale pro-tempore competente con deleghe in materia di patrimonio* in qualità di Presidente, o suo delegato (scelto tra i Dirigenti della Direzione regionale competente in materia di Patrimonio);
- Responsabile del Settore regionale competente in materia di Recupero e valorizzazione beni mobili e immobili del patrimonio culturale, nella persona del Dirigente o suo delegato;
- Responsabile del Settore regionale competente in materia di Patrimonio immobiliare, beni mobili, nella persona del Dirigente o suo delegato;
- Responsabile del Settore regionale competente in materia di Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO, nella persona del Dirigente o suo delegato;
- Rappresentanti delle Università:
 - Politecnico di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università di Torino: n. 1 designato o suo delegato;
 - Università del Piemonte Orientale: n. 1 designato o suo delegato;

- Rappresentanti delle realtà imprenditoriali di settori maggiormente significativi, tenuto conto della loro rappresentatività:
 - Industria: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese artigiane: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese agricole: n. 2 designati o loro delegati;
 - Imprese cooperative: n. 2 designati o loro delegati;
 - Unioncamere: n. 2 designati o loro delegati;
- Rappresentanti del terzo settore: n. 2 designati o loro delegati;
- Esperti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Ordine degli Architetti: n. 1 designato o suo delegato;
 - Ordine degli Ingegneri: n. 1 designato o suo delegato;
- Rappresentanti di Enti Pubblici, quali attori del sistema regionale competenti in materia di valorizzazione del patrimonio:
 - Agenzia del Demanio: n. 1 designato o suo delegato;
 - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio: n. 1 designato o suo delegato per ogni Ufficio Periferico del territorio piemontese;
 - Associazioni di Enti Locali più significative sul territorio piemontese: n. 2 designati o loro delegati.

3 - I componenti individuati assumono l'impegno di partecipare ai tavoli dell'Osservatorio.

4 - La Regione Piemonte, con l'obiettivo di garantire il confronto più ampio possibile sulle tematiche oggetto dei lavori dell'Osservatorio, promuove la partecipazione ai tavoli di altri attori istituzionali competenti in materia e coinvolti nel settore della valorizzazione dei beni immobili: pertanto, ai fini della più ampia e qualificata partecipazione al dibattito su particolari tematiche o contenuti, il Presidente si riserva la facoltà di invitare al tavolo, di volta in volta, rappresentanti di altri enti, organizzazioni, fondazioni, accademie, istituzioni comunque denominate, o esperti indipendenti, anche operanti sul territorio, che possano fornire un rilevante contributo alla disamina dei contenuti in discussione.

3. FUNZIONAMENTO

1 - L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore regionale pro tempore competente con deleghe in materia di Patrimonio (o suo delegato scelto tra i Dirigenti della Direzione competente in materia di Patrimonio).

2 - Il Presidente assume la rappresentanza dell'Osservatorio, ne presiede le riunioni, programma le attività, cura la predisposizione dell'ordine del giorno, il coordinamento e la direzione dei lavori, nonché gli eventuali atti stilati.

3 - Il Presidente altresì provvede alla convocazione dei tavoli a mezzo lettera a sua firma da inviare ai componenti tramite posta elettronica almeno 5 giorni prima della seduta.

4 - L'Osservatorio si riunisce almeno tre (3) volte all'anno, secondo il calendario ed il luogo definiti dalla Direzione competente.

5 - Il Presidente si avvale della collaborazione di una segreteria costituita da personale dipendente della Regione Piemonte appartenente alla Direzione competente, all'uopo individuato con apposito provvedimento della medesima, per lo svolgimento delle attività di segreteria e per la redazione dei verbali delle sedute.

6 - I soggetti componenti l'Osservatorio rappresentanti di altri Enti e degli altri soggetti individuati, sono designati dal legale rappresentante dell'Ente di appartenenza che ne dà formale comunicazione alla segreteria dell'Osservatorio. In caso di indisponibilità a partecipare alle sedute di tali soggetti designati verrà comunicato, sempre alla segreteria dell'Osservatorio, il soggetto delegato.

7 - La cessazione dalla carica di componente dell'Osservatorio per decadenza o per qualsiasi altra causa deve essere immediatamente comunicata alla Segreteria dell'Osservatorio dall'Ente interessato che provvede, tempestivamente, alla designazione del sostituto e alla comunicazione del relativo nominativo.

8 - I soggetti componenti l'Osservatorio rappresentanti delle Strutture Regionali coinvolte, in caso di temporanea impossibilità alla partecipazione, possono individuare un soggetto supplente qualificato nell'ambito delle tematiche in esame, e ne danno formale comunicazione alla segreteria dell'Osservatorio.

9 - Per particolari necessità sopravvenienti le riunioni dell'Osservatorio possono svolgersi anche in modalità telematica.

4. ONERI

1 - Ai componenti dell'Osservatorio ed ai partecipanti alle riunioni non compete alcun compenso o gettone di presenza secondo quanto previsto dalla L.R. 9/2025 art. 77 comma 1.

2 - L'istituzione e il funzionamento dell'Osservatorio non comportano effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte.